

Caso vaccini, rischio frenata per la Liguria

Lo stop a AstraZeneca può far perdere 15 mila dosi a settimana
Partita la campagna per anticipare il turno a 10 mila prenotati

Mario De Fazio / GENOVA

La Liguria rischia una frenata nella campagna vaccinale di quindicimila dosi a settimana, se dalla struttura commissariale non arriverà un incremento

Nella fascia 60-79 anni è boom di nuove richieste per Pfizer: 4.066 su 4.683

di dosi Pfizer e Moderna che possano compensare lo stop ad AstraZeneca e Johnson & Johnson per gli under 60. Per assorbire l'urto, la Regione ha avviato da ieri le telefonate

per anticipare gli appuntamenti a circa 10 mila liguri, e i primi 500 hanno già optato per date più vicine nel tempo. Ma anche tra chi ha superato i sessant'anni, l'appeal dei due farmaci a vettore virale è crollato, come dimostrano i numeri delle prenotazioni tra i 60 e i 79 anni nell'ultima settimana, da quando la Regione ha aperto anche per le persone di quell'età la possibilità di vaccinarsi con Pfizer o Moderna.

«A RISCHIO 15MILA DOSI A SETTIMANA»

Alanciare l'allarme sulla possibile frenata della campagna vaccinale in Liguria - arrivata la scorsa settimana al record di poco meno di 107 mila somministrazioni settimanali - è

1.144.766
i vaccini somministrati
in Liguria
su 1.201.628
consegnati da Roma

393.838
i liguri immunizzati
dopo avere
completato
il ciclo vaccinale

stato il presidente della Regione, Giovanni Toti, ieri in Consiglio regionale. Rispondendo a un'interrogazione del consigliere d'opposizione Ferruccio Sansa, il governatore è tornato sullo stop agli under 60 di AstraZeneca e J&J, spiegando che ciò in Liguria «comporterà verosimilmente una riduzione di 15 mila vaccini alla settimana, in assenza di ulteriori forniture di Pfizer e Moderna che non sono state rimodulate insieme alla decisione del ministro».

Le consegne dei sieri anti-Covid, quindi, tornano prepotentemente alla ribalta. In questa settimana, tra i due vaccini a Mrna, sono attese in regione 63.180 dosi di Pfizer (che dovrebbero arrivare oggi) e nessuna di Moderna (vaccino i cui numeri sono decisamente più bassi dall'inizio della campagna). Se a ciò aggiungiamo che "in pancia" in Liguria ci sono poco più di 27 mila razioni di Pfizer e 5.500 di Moderna, è chiaro che la spia della riserva potrebbe accendersi già nei prossimi giorni, sul cruscotto ligure.

RICHIAMATI I PRIMI 500 LIGURI

Per sopperire in parte alla frenata su AstraZeneca e Johnson & Johnson, da ieri la Regione ha avviato le telefonate per ricontattare circa 10 mila liguri e proporre appuntamenti anticipati sulle prime dosi di ogni tipologia di vaccino che



In attesa del vaccino nell'hub della Fiera di Genova

BALOSTRO

avevano già prenotato. I primi 15 operatori telefonici (ma in pochi giorni si salirà a 50) hanno avviato le telefonate dalle 8 di ieri mattina e sono circa 500 le persone contattate dal call center regionale nella prima giornata. «Da oggi abbia-

mo iniziato a telefonare a chi aveva la prenotazione più avanti nel tempo - spiega il presidente Toti - In ogni caso manteniamo un ottimo ritmo delle dosi somministrate visto che fino alle 12 di oggi (ieri per chi legge, ndr) sono stati fatti



15.362 vaccini».

ASTRAZENECA, FLOP PRENOTAZIONI

Ma se i numeri delle somministrazioni restano - almeno per ora - alti, è pur vero che sugli oltre 15 mila vaccini inoculati ieri appena 1.066 dosi erano di farmaci a vettore virale.

Ma non basta: la fiducia in AstraZeneca e J&J è crollata anche tra chi ha più di 60 anni e, in base alle indicazioni ministeriali, dovrebbe continuare ad avere quei due sieri come anti-Covid preferenziale. Spulciando i numeri delle nuove prenotazioni dal 9 giugno a ieri - cioè da quando la Regione ha dato possibilità a sessantenni e settantenni di poter scegliere anche Pfizer e Moderna - la sproporzione è impressionante. I nuovi prenotati tra 60 e 79 anni sono stati in totale 4.683 e di questi la stragrande maggioranza - ben 4.066 liguri - hanno optato per Pfizer. Segue Moderna (345) mentre a distanza siderale si piazzano AstraZeneca (appena 145) e J&J (127). Di queste nuove prenotazioni, una parte arriva dagli over 60 scettici che non si erano ancora prenotati, un'altra probabilmente è una quota di persone che hanno disdetto l'appuntamento che già avevano con i vaccini a vettore virale per scegliere Pfizer o Moderna, percepiti come più "sicuri".

Se la vaccinazione procede tra dubbi e nuove incognite, il quadro del contagio continua a essere rassicurante: appena 8 i nuovi positivi su 3.271 tamponi molecolari e 2.941 test antigenici rapidi. Nessun nuovo caso, ieri, in provincia di Imperia, della Spezia e nel Tigulio. A Genova sono 6, così pochi che da oggi il punto tamponi di Villa Bombrini, a Cornigliano, non sarà più ad accesso diretto ma solo su indicazione dell'Asl 3. I ricoverati calano a 63 (4 in meno in un giorno) di cui 12 in terapia intensità. Nessun decesso registrato ieri: è la terza volta negli ultimi quattro giorni che il bollettino non segnala vittime in Liguria. —